

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5355 del 06/11/2020
Oggetto	DM 31/15, D.LGS. 152/06 E SMI, DGR EROM 2218/2015. SITO EX PV ESSO 4233, PBL 106757 - RAVENNA (RA) LOC. CLASSE, S.S. 16 KM 158+734. PROPONENTE: SOCIETÀ ESSO ITALIANA SRL. CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA CON CONFORMITÀ AL PROGETTO APPROVATO
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5523 del 06/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno sei NOVEMBRE 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

Oggetto: DM 31/15, D.LGS. 152/06 E SMI, DGR EROM 2218/2015. SITO EX PV ESSO 4233, PBL 106757 – RAVENNA (RA) LOC. CLASSE, S.S. 16 KM 158+734.  
PROPONENTE: SOCIETÀ ESSO ITALIANA SRL  
CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA CON CONFORMITÀ AL PROGETTO APPROVATO

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la *"Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015"* stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna. In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 dell'Allegato A alla Convenzione, l'esercizio delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 viene delegato ad Arpae SAC (tra cui, ad esempio, il rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

RICHIAMATI:

- il DM Ambiente n. 31/15 recante *"Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti"*;
- il D.Lgs. n. 152/06 recante *"Norme in materia ambientale"* e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V *"Bonifica di siti contaminati"* e l'art. 248, commi 2 e 3, che stabilisce che:  
  
*"2. Il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla Provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente.*  
  
*3. La certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 242, comma 7";*

- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che *“le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati”*;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la *“Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”*;

**DATO ATTO CHE:**

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dall'incaricato del procedimento la pratica Sinadoc n. 2020/19130;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento emerge quanto segue:

- oggetto della presente determina è la certificazione degli interventi di bonifica effettuati dal Proponente - Società ESSO Italiana srl (CF: 00473410587), avente sede legale in Roma, viale Castello della Magliana 25 - presso il Sito Ex PV ESSO 4233, PBL 106757 – Ravenna (RA) loc. Classe, S.S. 16 km 158+734, secondo quanto previsto dal *“Progetto Unico di Bonifica (PUB) come integrato con nota del 16/04/2018”* approvato con determina n. DET-AMB-2018-2691 del 29/05/2018 di questo SAC;
- a valle del Modello concettuale veniva applicata l'Analisi di Rischio in modalità diretta, la quale evidenziava criticità sui percorsi espositivi indiretti. Così come previsto dall'Allegato 2 punto 2.3 del DM n. 31/15, il Proponente procedeva quindi all'esecuzione di campagne di indagini dirette (misure di soil-gas) allo scopo di verificare i risultati ottenuti mediante l'applicazione del modello di analisi di rischio. Pertanto venivano installati n. 4 punti di prelievo di gas interstiziali (*“soil gas”*) denominati SGS1÷SGS4.
- in base agli esiti della modellizzazione (eseguita tramite Software Risk-net 2.1) sui dati ottenuti dalle quattro campagne di monitoraggio svolte, il rischio espositivo risultava accettabile e, conseguentemente, il Proponente prospettava l'esclusione dei succitati percorsi espositivi;
- secondo quanto previsto al paragrafo 6.3 della DGR E.Rom.n. 484/2015, primo punto lettera b) (*“ nei casi in cui l'unico percorso attivo sia quello relativo alla volatilizzazione, utilizzare le CRS misurate in campo (Cmax) quali nuove CSR ”*), le CSR sito-specifiche sono le seguenti:

Zona sorgente	Contaminanti di interesse	CSR
		Obiettivi di bonifica (mg/kg)
Suolo profondo	Benzene	0,902
	Etilbenzene	3,18
	Toluene	5,43
	Xileni	24,4
	Idrocarburi leggeri C≤12	394
	Idrocarburi pesanti C>12	4180
	MtBE	41,4

Zona sorgente	Contaminanti di interesse	CSR Obiettivi di bonifica (µg/l)
Falda	Benzene	15,1
	Idrocarburi totali (espressi come n-esano)	1006
	MtBE	830
	EtBE	153

- il Progetto approvato, recependo gli esiti dell'AdR sito-specifica (dalla quale emergeva che il sito era da ritenersi contaminato solo in relazione al comparto "acque sotterranee", per presenza di superamenti delle CSC per alcuni parametri ai PoC individuati PM1, PM4, PM5, PM6 e PM7), prevedeva l'applicazione di sostanze reagenti ossidanti (Oxygen BioChem OBC™ della Ditta Carus) mediante utilizzo di sonda Geoprobe;
- tali attività venivano eseguite nel periodo 18/09/2018÷24/09/2018, mediante l'iniezione di n. 3 punti ubicati in prossimità del pozzo PM1 (OBC1, OBC2 e OBC3).

Successivamente all'applicazione del prodotto il Proponente procedeva con l'attivazione del piano dei controlli in corso d'opera, il quale prevedeva l'esecuzione di campagne di monitoraggio a frequenza trimestrale con:

- rilievo dei livelli piezometrici dai pozzi di monitoraggio presenti in Sito (PM1÷PM7);
- rilievi strumentali in campo tramite strumentazione portatile in corrispondenza dei pozzi di monitoraggio dei seguenti parametri: ossigeno disciolto; pH; temperatura; potenziale redox;
- prelievo di campioni di acque sotterranee dai pozzi di monitoraggio presenti in Sito (PM1÷PM7) da sottoporre ad analisi chimiche di laboratorio per la determinazione dei parametri idrocarburi aromatici (BTEXS), idrocarburi totali (espressi come n-esano), MtBE ed EtBE;
- dopo l'intervento venivano condotti periodici monitoraggi delle acque sotterranee mediante campagne di campionamento dai pozzi di monitoraggio presenti in sito, a cadenza trimestrale (24/10/2018, 22/01/2019, 15/04/2019, 18/07/2019 e 22/10/2019 - quest'ultima in contraddittorio con personale ARPAE ST. La campagna di monitoraggio al tempo T0, rappresentativa delle condizioni del sito prima dell'intervento, veniva eseguita il 24 luglio 2018;
- in corrispondenza dei pozzi interni veniva verificato il mantenimento delle CSR sito-specifiche approvate (poste pari alle CRS misurate in campo), mentre ai punti di conformità (PoC) – i pozzi PM1, PM4, PM5, PM6 e PM7 – veniva verificato il rispetto delle CSC per i parametri di riferimento indicate in tab. 2, All. 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e smi e nel DM 31/15;
- i risultati dei monitoraggi eseguiti permettevano di verificare il raggiungimento degli obiettivi di bonifica in tutti i pozzi di monitoraggio e PoC nelle ultime due campagne di monitoraggio;
- gli esiti delle verifiche analitiche di collaudo eseguite (sia del laboratorio di parte che del laboratorio ARPAE) confermavano per tutti i campioni prelevati sia il rispetto degli obiettivi progettuali approvati (CSR) che il rispetto delle CSC ai PoC;
- alla luce dei risultati raggiunti con le attività realizzate, il Proponente predisponendo la relazione finale di chiusura (*As Built*) del procedimento (acquisita al PG/2020/100610 del 13/07/2020), in accordo a quanto previsto dalla normativa vigente;
- vista la relazione tecnica predisposta dal Servizio Territoriale di questa Agenzia ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, acquisita da questo SAC con nota PG/2020/160874 del 06/11/2020;

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.7 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "*Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna*" approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019;

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto dall'art. 242 c.13 e dall'art. 248 c.2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - nell'ambito di competenza della Convenzione tra Arpae e Provincia di Ravenna per lo svolgimento delle funzioni ambientali residue - il SAC provvede al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica come da progetto approvato, entro 30 giorni dal ricevimento dell'apposita relazione tecnica predisposta da Arpae ST;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

#### DISPONE

1. DI CERTIFICARE che gli interventi di bonifica effettuati dalla Società ESSO Italiana srl (CF: 00473410587) - avente sede legale in Roma, viale Castello della Magliana 25 - presso il Sito Ex PV ESSO 4233, PBL 106757 a Ravenna (RA) loc. Classe, S.S. 16 km 158+734, risultano conformi al "*Progetto Unico di Bonifica (PUB) come integrato con nota del 16/04/2018*" approvato con determina n. DET-AMB-2018-2691 del 29/05/2018 di questo SAC.
2. DI DARE ATTO che l'area in oggetto (rif. Fig. 2 allegata alla presente determina) è restituibile agli usi consentiti dalle vigenti norme urbanistiche del Comune di Ravenna, nel rispetto di tutte le condizioni al contorno previste all'interno del documento di Analisi di Rischio sito-specifica - contenuta e ricompresa nel predetto PUB - tali da permettere l'accettabilità del rischio connesso al Sito stesso.
3. DI DARE ATTO infatti che il Progetto Unico di Bonifica approvato - sulla cui base è stata verificata la conformità dell'intervento effettuato - era stato predisposto sulla base delle risultanze ottenute dall'elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica. Pertanto, qualsiasi eventuale modifica di destinazione d'uso del Sito comporterà la necessità di verificare il nuovo modello concettuale con quello già oggetto di approvazione dell'AdR sito-specifica.

La conformità delle operazioni eseguite alla progettazione operativa è da ritenersi valida fintanto che sussistono le condizioni ambientali e di destinazione d'uso che hanno condotto alla definizione del modello concettuale descritto nel documento di Analisi di Rischio sito-specifica stessa. Qualunque variazione del modello concettuale comporterà la riapertura del presente procedimento, con la necessità di rielaborazione dell'Analisi di Rischio e, conseguentemente, una eventuale rivalutazione del Progetto Unico di Bonifica.

4. DI RICORDARE che a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della DGR ERom n. 2218/2015 "*...lo stato di contaminazione accertato (a seguito della caratterizzazione ed eventuale Analisi di Rischio) deve essere riportato dal certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune territorialmente competente e quindi comunicata all'Ufficio tecnico erariale competente*". Conseguentemente, come già ribadito all'atto dell'approvazione da parte della Conferenza di Servizi dell'Analisi di Rischio sito-specifica (all'interno del documento di PUB), gli usi del suolo e le condizioni al contorno, che permettono l'accettabilità del rischio connesso al sito nonché il presente rilascio di certificazione di completamento delle attività di bonifica, sono vincoli che sia il Comune che la Provincia devono registrare nelle proprie documentazioni di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale.

5. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto.
6. DI DARE ATTO che - contro il presente provvedimento - gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte della Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott.ssa Daniela Ballardini*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**